

## **Interrogazione n. 1098**

*presentata in data 12 febbraio 2024*

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Biancani, Carancini, Mangialardi, Bora, Cesetti e Vitri

### **Forti criticità dell'attività dell'Officina regionale per la lavorazione di sangue e plasma**

a risposta orale

Premesso che

- nella Regione Marche le funzioni produttive di medicina trasfusionale sono centralizzate in un polo unico di produzione e di qualificazione biologica, l'Officina regionale per la lavorazione del plasma e del sangue che ha sede nell'Ospedale di Torrette, che afferisce al Dipartimento interaziendale regionale di medicina trasfusionale (DIRMT), istituito ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 (Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale);
- il DIRMT gestisce le attività trasfusionali con l'obiettivo di garantire la loro sicurezza, l'autosufficienza regionale di emocomponenti e farmaci plasmaderivati e la razionalizzazione dei consumi, attraverso l'incremento della raccolta di sangue ed emocomponenti e la valutazione dell'appropriatezza delle richieste, ed è al servizio della rete trasfusionale regionale;
- il modello organizzativo del Dipartimento interaziendale regionale di medicina trasfusionale che la Giunta regionale avrebbe dovuto individuare ai sensi dell'articolo 35 comma 4 della L.R. 19/2022 di riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale non è mai stato determinato;
- nella deliberazione n. 1634 del 13 novembre 2023 adottata dalla Giunta regionale che definisce ed assegna gli obiettivi economici e sanitari agli enti del Servizio Sanitario Regionale quelli del DIRMT sono stati inseriti tra quelli dell'Azienda ospedaliero Universitaria delle Marche, pur essendo questa una struttura interaziendale;
- il personale che presta servizio nell'Officina risulta formalmente assegnato alla SOD Medicina Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e non al DIRMT;

dato atto che

- nei giorni scorsi, il Presidente dell'AVIS ha lanciato l'allarme sulla situazione critica in cui versa l'Officina regionale per la lavorazione di tutto il plasma e il sangue proveniente dai Centri trasfusionali ed ha anche evidenziato che il DIRMT non è stato inserito nel Piano Socio sanitario regionale;
- le attività dell'Officina è fortemente rallentata per la carenza di tre tecnici previsti nella pianta organica, ridotta negli ultimi 2 anni da 10 a 7 unità;

considerato che

- in ogni occasione di assenza forzata dal servizio di un dipendente, l'attività va in forte sofferenza;
- questa situazione rischia di ridurre notevolmente la raccolta con conseguente carenza di sangue e di medicinali plasma derivati, fondamentali per le cure di tante persone;

considerato altresì che

la Giunta regionale non è finora intervenuta per porre rimedio a queste forti criticità;

i sottoscritti Consiglieri regionali

## INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- quali interventi urgenti intende mettere in atto per implementare l'organico dell'Officina, fondamentale per evitare pericolosi disservizi che potrebbero avere gravissime ripercussioni sulla salute dei cittadini marchigiani e per correggere l'anomalia per cui il personale dell'officina è assegnato alla SOD Medicina Trasfusionale dell'Azienda ospedaliero Universitaria delle Marche di Torrette e non al DIRMT, fatto che impedisce l'implementazione necessaria al funzionamento;
- per quale motivazione non è stato approvato il regolamento redatto dal Dipartimento Salute, ARS Agenzia regionale sanitaria e DIRMT Dipartimento interaziendale di medicina trasfusionale indispensabile per stabilire il modello organizzativo e le modalità di funzionamento del sistema sangue delle Marche;
- per quale motivo gli obiettivi del DIRMT sono stati inseriti tra quelli dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche e perché non è stata mai corretta la delibera di Giunta per sanare l'errore;
- per quale motivazione il DIRMT non è stato inserito nel Piano Socio sanitario regionale.